

I «Mercoledì dell'ISI»
Conferenze pubbliche organizzate dall'Istituto di studi italiani

Eddo Rigotti / Annick Paternoster

*Il ragionare rispettoso. Maestri italiani (Dante, Castiglione)
ed europei tra Medioevo e modernità.*

12 marzo 2008, ore 18,00

Auditorio dell'Università della Svizzera italiana, Via Buffi 13, Lugano

Nel ragionare due sono i luoghi in cui si manifesta il rispetto, nel rispetto delle leggi obiettive con cui costruire un'argomentazione, e nel rispetto dell'altro.

Il rispetto dell'altro è il terreno delle buone maniere, un argomento 'che per avventura potrebbe a molti parer frivolo' come scrive Giovanni Della Casa nel *Galateo*, il testo che, insieme al *Libro del Cortegiano* di Baldassare Castiglione, figura tra i testi più amati, più pubblicati e tradotti in tutta la storia della letteratura italiana, veri *bestseller* della cultura europea e fonti d'ispirazione per gli ideali dell'*honnête homme* e del *gentleman*. Questo modello italiano 'da esportazione', che ha dato forma duratura alla socievolezza di Antico regime, ha al suo centro una nozione, l'appropriatezza, con la quale i trattatisti comportamentali del Cinquecento hanno voluto attualizzare la tradizione plurisecolare del *decorum* romano e del suo antecedente greco, il *πρέπον* della retorica aristotelica. Infatti, nell'Antichità classica i manuali di retorica raccomandavano il rispetto delle circostanze: lo stile dell'orazione va adeguato non solo alle aspettative create dall'occasione, ma anche alla persona dell'oratore, al cliente, al giudice, all'avversario, al pubblico... In anni recentissimi, dal 2001 in poi, l'appropriatezza è tornata ad occupare una posizione centralissima nella linguistica della cortesia, una disciplina giovane, appena trentenne, la quale ora propone una definizione della cortesia quotidiana che non è sostanzialmente diversa dalla soluzione ideata dal Castiglione, cioè la sprezzatura, per mettere a frutto proprio i rischi della comunicazione a corte.

Pertanto è davvero affascinante esplorare la traiettoria culturale di una nozione antica, l'appropriatezza, che grazie alla sua riformulazione per il mondo delle corti, è rimasta ancora oggi di grande attualità per lo studio della conversazione quotidiana.

*

Eddo Rigotti è professore ordinario all'Università della Svizzera Italiana, dove insegna Comunicazione verbale e Teoria dell'argomentazione, nella Facoltà di Scienze della comunicazione e nel Master in Letteratura e civiltà italiana. Annick Paternoster è Visiting Research Fellow al Dipartimento di italiano dell'Università di Leeds, Gran Bretagna; insegna Retorica e stilistica all'Istituto di studi italiani dell'USI.